Sabato 25 Giugno 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 151

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi ...
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Il progetto Caratti-Engel per una riforma popolare nella Leva

A spiegazione dell'interessantissimo progetto, dei fini importantissimi cui intende, dei criterii su cui è fondato, ci piace riportare

Il discorso dell'on. Caratti

che illustrava il progetto stesso innanzi al Parlamento nella seduta di martedì, e quale lo troviamo negli *Atti* parlamentari:

Profani, eppure...

Caratti — Onorevoli colleghi, l'argomento di questo progetto di legge che insieme con l'onorevole collega Engel abbiamo presentato alla Camera ha piena affinità colla discussione del bilancio della guerra che ora ci occupa. Lo svolgerlo ora porta il vantaggio di risparmiarvi due discorsi che io invece riunisco e condenso brevemente in un discorso solo.

Parecchi tra i colleghi più competenti nelle materie militari si meraviglieranno che, da persone di tale competenza prive, venga presentato un progetto di legge per aggiungere qualche cosa alla legge sul reclutamento dell'esercito. Ma v'è l'esempio della serva di Molière che veniva pur talvolta da lui interpellata e che pare sapesse anche dare qualche modesto ma utile consiglio. E un modesto consiglio consentite che cerchiamo di dare anche noi per ottenere qualche non piccolo ma pratico e generale vantaggio.

Il concetto ispiratore

E questo progettino malgrado la modestia sua ha proprio la pretesa di essere pratico e utile. E' *nato* il concetto di esso che fu riportato dalla stampa anche con manifesto favore: è quello di consentire che nel primo mese dalla chiamata delle reclute sotto le armi presso ciascun comando si istituiscano prove o gare o verifiche che dir si vogliano per conoscere quali giovani si presentino con la migliore conoscenza dell'uso del fucile.

L'uso del fucile

Non ho bisogno di spiegare alla Camera la frase «uso del fucile» che potrà magari essere migliorata, ma il cui concetto nella mente dei proponenti è chiaro ed esprime più la conoscenza dell'arma e la pratica del maneggio suo, che la eccellenza nella sportiva abilità dei tiratori. Infatti quello che importa nell'esercito, secondo l'opinione dei competenti, è la conoscenza del fucile, è la famigliarità nel maneggio e nell'uso dell'arma anche a seconda delle distanze o della disposizione dei luoghi; ecco ciò che specialmente si richiede in un soldato debitamente istruito.

Quando i soldati o meglio le reclute si trovino in questa condizione al loro presentarsi sotto le armi e i comandi la abbiano debitamente constatata, noi proponiamo che in una proporzione non minore di un quarto per ogni riparto, ove concorrano altre condizioni, essi abbiano diritto di compiere il loro servizio militare in un termine ridotto alla metà della ferma prescritta, qualunque essa sia. E pare logico che sapendo già bene parte sostanziale di quello che dovrebbero imparare sotto le armi possano restarvi un tempo minore. Di relazione a ciò dopo un anno si rinnoveranno le prove tra quelli che al primo esperimento non saranno riusciti e i migliori potranno vantaggiare alla loro volta di metà della restante ferma, avendo approfittato così lodevolmente dell'anno di istruzione militare compiuto.

Due condizioni importanti — Fini morali

Questo è il pensiero, fondamentale del progetto; ma a questo effetto occorre il concorso di due condizioni per le quali questo vantaggio spetti soltanto a coloro che per non aver subite condanne infamanti dimostrino di meritarlo, e per sapere correttamente leggere e scrivere garantiscano di avere un minimo grado di istruzione.

Preservare i giovani dal primo reato e coordinare tutti gli sforzi per quella lotta che abbiamo impreso fieramente contro l'analfabetismo, ecco le ragioni di queste disposizioni diretta a consentire un notevole vantaggio nel servizio ai giovani incensurati, che sanno leggere e scrivere e che per la piena conoscenza dell'uso del fucile hanno conseguito un certo grado di istruzione militare.

I modi, le forme l'ordinamento di tali concetti potranno subire quelle modificazioni che la tecnica e la competenza speciale sapranno suggerire; e d'altra parte noi lasciamo al ministro la facoltà di prendere tutte le opportune disposizioni, come dice l'articolo 3, per sistemare e disciplinare questo servizio, perchè sia osservata la necessaria uniformità di criteri ordinativi e sia data ogni garanzia di non turbare l'assetto dell'organizzazione dell'esercito e della istruzione che si impartisce ai giovani sotto le armi.

Progetti predecessori

Noi non pretendiamo di aver scoperta la polvere, e nemmeno che sia una idea nuova. Mi è accaduto di vedere, per esempio, che un onorevole nostro predecessore, l'onorevole Tasca, nel 1872 faceva alla Camera una proposta di questo genere quando si discuteva su uno dei precedenti testi della legge sul reclutamento. Egli entrava nel criterio di creare una specie di preparazione alla leva dai 18 ai 20 anni mediante esercitazioni di ginnastica e tiro *per concedere poi ai migliori una ferma minore*.

Nel 1875 l'onorevole Morana propose qualche cosa di più prossimo al nostro progetto ed ottenne buone parole dal ministro della guerra del tempo, l'onorevole Ricotti, che promise di studiare bene l'*argomento*, ed ebbe parole buone anche dall'onorevole Farina relatore della legge di reclutamento che si stava discutendo. E la proposta dell'onorevole Morana aveva proprio per base questo criterio di scegliere cioè i migliori soldati, quelli che avessero raggiunto un grado *sufficiente* di istruzione militare dopo un certo tempo per poterli mandare a casa prima del compimento della ferma; il criterio così detto della ferma graduale.

Presidente Onorevole Caratti, si attenga allo svolgimento della sua proposta e si renda anche conto delle condizioni della Camera.

Caratti. Onorevole presidente, ella vedrà che sarò brevissimo e che con altri cinque minuti soli avrò finito.

L'importanza di questa riforma — Buone analogie

L'onorevole Engel, alla cui proposta mi sono associato, aveva parlato di ciò già nel 1894; discutendosi il bilancio della guerra e svolgendo un suo ordine del giorno in questo senso, che non fu però *favorevolmente* accolto dal ministro della guerra del tempo, l'onorevole Pelloux. Il germe di questa proposta di legge esisteva dunque da tempo, ma restava inerte e senza sviluppo.

Il momento per cercare di dargli vita si presentò di recente a noi in occasione dell'ultimo Congresso nazionale sul tiro a segno, nel quale fu molto discusso della necessità di dare incremento a tale istituzione rendendo obbligatorio l'esercizio del tiro a determinate classi di persone entro certi limiti di età per fare del tiro a segno coattivamente una *scuola* preparatoria al servizio militare; ed è sorto naturale in noi il pensiero che ogni forma di costrizione riesce meno efficace allo scopo e *lascia sempre aperto* l'adito di sfuggirvi (e vi sono mille mezzi per eluderla) di quello che non sia il criterio di concedere vantaggi tangibili e pratici, e fortemente desiderati a corrispettivo di determinate esigenze. — Concedete l'utilità e la gente si sentirà spinta a fare un determinato *corso* o tirocinio ed a farlo bene, perchè sa che sarà controllato, e che ne potrà avere un vantaggio concreto.

Diversamente gli obblighi restano scritti, e poi mancano i mezzi e i modi per fargli eseguire. D'altronde su questa linea di condotta si era già posto il legislatore concedendo mediante la constatata frequenza alle lezioni di tiro a segno la esenzione dalle chiamate per la istruzione della terza categoria, con disposizione che è ancora in vigore. E di recente l'onorevole ministro dell'istruzione la integrava col progetto sulla istruzione elementare testè discusso e approvato dalla Camera, nel quale per combattere l'analfabetismo disponeva di imporre l'*obbligo* di *frequentare* le scuole serali agli iscritti alla terza categoria, ai rivedibili e ai *riformati* ai quali è d'altra parte accordato il corrispettivo di poter risparmiarsi il servizio sotto le armi. E nel contempo concedeva determinati *vantaggi*, come quello di poter avere la licenza, di portare armi, di esercizio e rivendita, o di concorrere anche a modesti uffici salariati presso pubbliche amministrazioni, soltanto a coloro che provassero di saper leggere e scrivere.

Entrando in quell'ordine d'idee ed avendo notato che quel disegno di legge era stato presentato di *concerto* con l'onorevole ministro della guerra, abbiamo pensato che fosse possibile di stabilire qualche cosa di simile anche per gli inscritti alla prima categoria, qualora essi, essendone moralmente degni, avessero potuto provare, non mediante certificati, che molte volte sono una vera turlupinatura, ma mediante un serio esperimento, di avere appreso a leggere e scrivere e di conoscere il maneggio delle armi.

Il progetto non urta, ma completa — E toglie l'assurdo del sorteggio.

Il nostro disegno di legge non urta nemmeno con gli attuali criteri per i licenziamenti anticipati, anzi ne corregge il sistema in quanto non apparisce saggio e lodevole. Per gli articoli 124 e 126 della legge sul reclutamento ora si fanno i congedamenti anticipati in base al criterio della *sorte*.

Ma ciò è semplicemente assurdo. Se l'esercito altro non dev'essere se non una scuola, come si può affidare alla *sorte* l'ufficio di licenziare prima del compimento della ferma una parte dei soldati di una classe?

Se il ministro della pubblica istruzione seguisse lo stesso criterio per le altre scuole, ed estraesse a *sorte* i candidati da licenziare senza esame, si direbbe, e giustamente, ch'egli è impazzito!

Questo sistema della sorte sarà un modo per fare la *réclame* e la glorificazione del giuoco del lotto, ma non è giusto. Perchè licenziare prima coloro che hanno estratto i numeri più elevati? Quali garanzie abbiamo che costoro siano più istruiti e meglio preparati di quelli *che hanno estratto* i numeri più bassi? Noi invece offriamo un criterio ben diverso per misurare la convenienza dei congedamenti anticipati; proponiamo di sostituire il criterio della già acquisita capacità, che ci è sembrato molto democratico e certamente molto giusto, e tale da garantire che resteranno più a lungo sotto le armi coloro che hanno bisogno di restarci ancora per imparare a compiere lodevolmente il servizio.

I vantaggi conseguenti.

Il nostro *disegno* di legge avrà anche il vantaggio di giovare alle Società di tiro a segno, e di concorrere alla più *sollecita soluzione* del grande problema nazionale dell'istruzione obbligatoria elementare, specialmente considerato dal punto di vista più doloroso, di quegli *analfabeti recidivi* cioè, che dopo essere stati da bambini alla scuola ed essersi buscati il diploma di proscioglimento si presentano poi, ventenni, alla leva essendo tornati analfabeti per aver disimparato tutto. Concedendo a costoro un vantaggio, che si traduce, in un *vero vantaggio economico* (perchè per la povera gente lo stare meno a lungo sotto le armi è un vero risparmio) sarà dato alle masse popolari la giusta ragione di esercitare una forte pressione collettiva per ottenere dai Comuni o dai Consorzi dei Comuni i campi di tiro a segno e le scuole serali. Non è che con questa molla, che sotto la forza di questa pressione popolare, sospinta dal desiderio di ottenere dei vantaggi tangibili, che le leggi praticamente ed efficacemente si attuano, entrano nel costume e nella vita, e danno tutti gli utili di cui sono capaci; senza di essa invece rimangono lettera morta, benchè scritta e stampata. Non mi dilungo di più, e spero che l'onorevole ministro non si opporrà alla presa in considerazione di questa nostra proposta di legge che raccomando alla Camera. *(Approvazioni).*

(La Camera approva a voti unanimi la presa in considerazione del disegno di legge).

STAGIONE ESTIVA

BAGNI, ACQUE, MONTI

Montecatini, 23.

(Nostra corr.) — Mentre a Roma il Congresso pel movimento dei forestieri compie l'opera sua, i forestieri si... muovono.

Qui a Montecatini si è in piena colonia internazionale; molti inglesi e tedeschi e, quest'anno, molti francesi; effetto della *rinnovata* amicizia.

Il principale personaggio è ora l'ambasciatore Barrère sceso ai grandi *Alberghi della Pace*; il qual nome è buon indizio per la pace.... europea.

Quest'anno Montecatini è in grandi faccende.

La nuova Società degli alberghi che comprende la Pace e la Locanda e fa capo ai comm. Spatz e Suardi sta facendo costruire vasti saloni, un albergo *modello*, un *grandioso teatro* estivo, viali e giardini.

La Società delle Terme, per suo conto, continua ad abbellire il magnifico ritrovo della *Torretta* e delle *Tamerici* circondate da un vasto parco.

Tutto ciò, a quanto pare, fa aumentare i malati... a giudicare dall'affluenza sempre più numerosa di curanti.

Finora non si è ancora nella *great season* ma fra otto o dieci giorni sarà bravo chi troverà una camera.

E' atteso il ministro del Portogallo.

Per le elezioni amministrative di domani

LA LISTA DEI CANDIDATI

del partito democratico

Pel Consiglio Comunale

Belgrado Orazio

impiegato

Nota e simpaticissima figura di patriota garibaldino; modesto, quanto intelligente, esemplare nell'onestà come nella costanza della fede.

Bertacioli Mario

avvocato

Chi non ne conosce e non ne ammira il geniale e positivo ingegno, l'operosità straordinaria, la vigorosa scadente eloquenza! Egli porterà nell'Amministrazione civica l'ammirata fa titudine di vedute esplicata nelle funzioni di prezioso consulente del Comune, nelle più gravi e complicate quistioni amministrative e finanziarie. E' una forza, è un vero acquisto.

(V. **Dichiarazione** in altra parte).

Bissattini Giovanni

fumista.

E' noto e stimato lavoratore, che col riconosciuto ingegno e con l'attività ha saputo accrescere la reputazione della sua Ditta, e lanciare anche fuori del mercato friulano i suoi prodotti. Giovine volonteroso, di gran cuore, è sempre a disposizione di ogni iniziativa di beneficenza o di cittadino decoro.

Democratico per la pelle.

Broili Emilio

negoziante.

E' un conosciuto ed apprezzato galantuomo, figlio, come suol dirsi, del suo lavoro, dovendo alla attività ed intelligenza sue la ragguardevole posizione commerciale che si è fatta. Egli porterà nella trattazione degli interessi comunali quel fervore giovanile che porta in ogni cosa buona, e che lo fa così stimato e simpatico a tutti. In lui il ceto degli esercenti ha un ottimo rappresentante.

Conti Giuseppe

cambiavalute.

Ecco un'altra buona capacità da acquistare all'Amministrazione civica. L'operosità intelligente che lo fa noto ed accreditato nel mondo degli affari, la speciale competenza nelle cose finanziarie, l'opera diligente ed utile di riforme contabili da lui portata nella Congregazione di Carità, attestano dell'utile contributo ch'egli porterà negli interessi del Comune.

Diamante Giacomo

operaio ferriere.

Quanti lo conoscono (e lo conoscono moltissimi) ne parlano bene. Giovine buono e bravo, istruito, sciolto parlatore, simpatico di modi, rappresenterà con fervore di fede e con competenza gl'interessi e i diritti del proletariato.

Larocca Paolo

negoziante

E' un uomo serio, un galantuomo, che dedicherà anche agli interessi comunali quella intelligente attività che fece prosperosa la sua azienda commerciale. Da buon democratico, il suo voto sarà sempre per ogni buon passo in avanti.

Pagani Camillo

agente d'assicurazione

Ecco un altro che non occorre presentare. La sua opera e la dimostrata serietà e competenza d'amministratore sono note e ricordate; com'è provata la sua fede schiettamente liberale, come è noto e ricordato, il suo voto di ribellione all'indirizzo reazionario che decise il crollo dell'ultima Amministrazione moderata

Adesso era nella Commissione del gas; e così affezionato che.... ce n'è voluto, a fargli accettare la candidatura a consigliere!

Pecile comm. Domenico

agrario

Non v'è bisogno di presentarlo. Egli non porta seco come dote solo il lustro del nome paterno, grande nel suo Friuli; ma il pregio dell'ingegno e delle opere sue, della propria caratteristica figura di lavoratore e di riformatore insigne.

Noti sono a tutti il suo apostolato prezioso e produttivo per la redenzione agraria del paese, l'opera sua eminente nell'Associazione Agraria, l'esemplare ordinamento industriale e sociale delle proprietà da lui amministrate, l'operosità sua nel Consiglio Provinciale e in tutte le pubbliche cariche, la sua schietta e serena fede democratica. La tradizione di civili benemerenze, del Pecile ha in lui il degno prosecutore.

Perusini dott. Costantino

possidente

E' un giovine, modesto e schivo di parvenze e di rumore, quanto valente e profondamente buono, quale lo conoscono quanti lo ebbero collega nelle amministrazioni e nelle cariche — fino a ieri nella Banca di Udine, *ancora* e da tre anni nell'Amministrazione ospitaliera e nell'Istituto Micesio. — Serio, austero nel sentimento del dovere, zelante negli impegni che assume, modernamente colto e pensoso, sinceramente democratico, questo giovine signore ha una popolarità fatta di stima e di simpatie; e se ne mostrerà degno.

Tonini Giovanni di Giov.

geometra

Professionista noto e stimatissimo, uscito da famiglia di modesti lavoratori, al lavoro all'onestà all'intelligenza ed allo studio, deve la rispettabile posizione professionale. — Ottimo democratico. — Sarà un coscienzioso, assiduo, prezioso consigliere.

Zillotti Enrico

impiegato privato

Giovine conosciutissimo, simpatico, popolare fra le classi operaie, dei cui *interessi e diritti* — buon parlatore — è fervido propugnatore, pieno di fede. E questa fede, e la forza delle cognizioni che egli ha del mondo dei lavoratori, *porterà* nel Consiglio comunale.

Egli è di quei nomi che sono garanzia che non si andrà mai indietro, ma avanti sempre!

Pel Consiglio Provinciale

Bonini dott. Piero

professore

Basta dire: *Bonini*. Il suo nome è un programma, la sua figura è un tipo.

Nobilissimo intelletto, anima d'idealista gentile, cuor generoso di patriota e di filantropo; la sua vita è un esempio di virtù private e di cittadino, di fede sempre integra e pura, d'intendimenti sempre elevati.

E' un poeta, uno squisito e fine poeta del suo Friuli; eppure quale senso pratico e quale contributo prezioso egli porta nelle discussioni dei pubblici affari!

E' un democratico antico, immutato, sempre in prima fila nell'avanzata delle idee, inflessibile e fiero. Eppure quanta gentilezza nella sua fierezza, quanta misura nella sua combattività!

Così Piero Bonini non ha nemici. Gli vuol bene anche il suo collega..... dirimpettaio, Ignazio Renier.

Murero dott. Giuseppe

medico

Temperamento e attitudini di scienziato, e cioè di colui che dalle cure individuali del professionista sa dedurre le osservazioni e risalire alle cause che additano poi il rimedio di grande interesse collettivo.

Igienista studioso, e apostolo dell'igiene: lottatore contro le insidie delle malattie che fanno strage della gioventù, e specialmente delle classi popolari.

Fervido difensore degli interessi del proletariato.

Bella mente, gran cuore, fede di diamante.

Le XI sezioni elettorali

ed il numero degli elettori inscritti

Sezione I. Al Municipio (sala attigua a quella dell'Ajace) 548.
Sezione II. Nel locale per le scuole in via dei Teatri 534.
Sezione III. Al palazzo Bartolini 567.
Sezione IV. Nel locale per le scuole in via dell'Ospitale 573.
Sezione V. All'istituto tecnico 572.
Sezione VI. Nel locale per le scuole a S. Domenico 575.
Sezione VII. Nel locale per le scuole all'ex convento delle Grazie 522.
Sezione VIII. Nel locale per le scuole all'ex convento delle Grazie 532.
Sezione IX. Nella frazione di Cussignacco (edificio scolastico) 125.
Sezione X. Nella frazione di Paderno (edificio scolastico) 358.
Sezione XI. Nella frazione dei Rizzi (edificio scolastico) 112.

Totale elettori inscritti 5022.

Il programma

Del programma democratico, esposto nel Comizio, e pubblicato nei giornali, riassumiamo qui i sommi capi:

1. **Riforma tributaria** (revisione delle tariffe sui generi di prima necessità, agitazione per l'abbandono del canone daziario governativo, avviamento all'abolizione della cinta daziaria).

2. **Unificazione dei debiti comunali.**

3. **Riforma dei servizi municipali** (servizio sanitario, servizio igienico, lazzaretto per le malattie infettive, espansione degli acquedotti, manutenzioni stradali ed illuminazione pubblica nelle frazioni, unificazione autonoma ed efficace dei Legati e Lasciti del comune, servizio dell'ambulatorio sussidiato dal Comune con somministrazione gratuita di tutti i medicinali).

4. **Municipalizzazione dei pubblici servizi** (illuminazione pubblica, pompe funebri, panificio municipale, Celle frigorifere, farmacia municipale, case pei poveri, case operaie, agitazione per il riposo festivo nella città).

5. **Lavori pubblici** (collettore per le chiaviche, piano regolatore, riordinamento degli edifici scolastici, costruzione di un Palazzo degli studi).

6. **Miglioramento delle condizioni del personale impiegato** (specialmente del salariato).

7. **Istruzione ed educazione del popolo** con dare sempre maggior incremento agli Educatorii e Ricreatorii civili, scuola popolare superiore, ecc.

8. **Concentramento delle funzioni ed istituzioni di fabbrica beneficenza.**

Incompatibilità fantastiche

La *Patria* dice che «il candidato Tunini perito Giovanni sarebbe incompatibile, perchè l'impresa Giovanni Tunini e figli ha pendenze col Comune pel quale lavora».

Non è vero. La cosa fu verificata dal Comitato elettorale.

***

Tanto per prevenire simili fantasie, osserviamo che pel dott. Perusini si potrebbe insinuare incompatibilità per essere egli *membro* del Consiglio della Banca di Udine, Esattoria del Comune.

Ma il dott. Perusini ha rassegnato da giorni le dimissioni da quella carica.

***

Così pure il signor Giuseppe Conti ha rassegnato la dimissione da membro del Consiglio della Tramvia cittadina, carica che lo avrebbe reso incompatibile.

Una dichiarazione dell'avv. Bertacioli

Onor. Comitato
dell'Unione Democratica Friulana
Udine.

Ringrazio il Comitato e gli amici che pensarono di includermi nella lista dei candidati pel Consiglio comunale, — forse perchè al primo cortese invito non diedi rifiuto in termini abbastanza recisi ed assoluti.

Sento però di non poter assolutamente accettare la candidatura — specie in vista dei miei rapporti professionali col Comune di Udine — che se non creano per me una vera incompatibilità legale, ne costituiscono — a mio avviso — una morale, evidente ed insormontabile.

Nel declinare pertanto la proposta, di cui serberò grata memoria — rinnovo i ringraziamenti — e coll'augurio che l'Unione Democratica raccolga il più largo suffragio, mi creda con stima

dev.
Mario Bertacioli.

Osserviamo:

1. che dunque il Comitato poteva ritenersi autorizzato a proporre il caro nome di Mario Bertacioli;

2. che questi scrupoli dell'amico egregio rappresentano semplicemente una sua delicatezza eccessiva, perchè tali «incompatibilità» sono *antecedenti* al mandato che gli elettori conferiranno;

3. che Mario Bertacioli è di quegli uomini verso i quali vale la pena d'insistere, e quasi... d'imporre la affettuosa pressione degli estimatori e il voto della cittadinanza.

E però il suo nome rimane nella lista proposta agli elettori dall'*Unione Democratica* nei cui ideali e propositi, del resto, come si vede, l'avv. Bertacioli con sol dale augurio consente.

Il "Giornale di Udine,,

ha dichiarato apertamente (*Giornale* di giovedì, II pag., III colonna) che esso si unisce (illudendosi di essere.... seguito dall'ex suo partito) **ai socialisti, ai repubblicani, nonchè ai massoni** staccatisi *dall'alleanza coi radicali*.

Non occorrono commenti.

Rassegna delle forze

schierate in campo

Le alleanze.... esemplari

Il giornale abbandonato dai moderati ha fatto questo bel ragionamento:

— I radicali dopo aver coltivato fino a ieri *a scopo elettorale* l'amicizia dei massoni, adesso, venuto il momento.... si disgustano i massoni. —

Ed ha creduto di rivelare... un torto, una colpa, dei radicali.

La gente di buon senso troverà che questo, se mai, fa onore ai radicali; perchè, se mai, dimostra che essi vanno dritti per la strada dei loro principii, senza tener conto delle opportunità elettorali, e a costo di rinunziare, con dolore, alla collaborazione di carissimi amici.

No?

Forsechè si penserà che i radicali contino sui voti... dei clericali?

***

Viceversa... il sullodato organo repudiato, adesso raccatta qua e là, come un cercatore di *cicche*, i voti proprio dei *massoni* e dei... *socialisti anarchici*, per metterli insieme con quelli dei.... *clericali*.

Questa è l'alleanza... esemplare!!!

I CLERICALI INTANTO

hanno definitivamente deliberato:

astensione ufficiale, come partito;

appoggio eventuale di voti a qualche nome dei moderati (e, pare, solo pel Consiglio provinciale).

Questa la parola d'ordine diramata stamane.

Non temonsi smentite.

FRA I SOCIALISTI

sempre più completo sfacelo, nessuno dei loro uomini migliori volendo l'odiosa solidarietà con Grassi.

Tennero seduta anche ieri sera, per vedere di addivenire alla scelta dei candidati.

Chiedemmo ad uno dei presenti sulle prese deliberazioni, e ci rispose: La consegna è di tacere; e sino a domani sera nessuno, tranne noi, saprà nulla.

Le *loro candidature* saranno pubblicate soltanto questa sera.

Se pure riusciranno a trovare chi si rassegni a vedere il suo nome accanto a quello di Libero Grassi!

Tutti oramai hanno capito che, non è più quistione di «partito socialista» e di «proletariato», ma di... grassismo, puro e semplice!

I repubblicani

E' uscito ieri sera, diffuso *gratis*, un loro Numero unico, per l'affermazione sui nomi di Zuliani e Candelaresi.

Svolge il programma amministrativo del Partito, e contiene alcuni articoli di propaganda repubblicana.

LA SOLA LISTA

che ha incontrato l'approvazione generale ed ha fatto ottima impressione — non solo perchè è l'unica finora uscita, ma perchè veramente soddisfa — è la lista democratica.

Nel dir questo non facciamo della tesi soggettiva, ma una constatazione di cronaca, della cui esattezza quanti cittadini ci leggono sono testimoni.

E' una lista di scelti galantuomini in tutto il senso morale e politico; di uomini serii; di buone forze amministrative; **omogenea** e con rappresentanza di tutte le classi e di tutti gli interessi.

E' una lista che rappresenta e garantisce un'Amministrazione, ben rinforzata, calma e forte, di sincero ed ardito progresso.

Il proletariato vi trova serii e forti campioni del suo diritto.

***

Questa la migliore risposta a tutte le calunnie.

E' questa, del resto, l'ultima lotta definitiva contro le ultime disperate resistenze reazionarie.

L'evoluzione rinnovatrice della nostra vita pubblica si compie.

Dalla vittoria di domani incomincia — sciolto per malintesi o per nequizie altrui il fascio popolare — il cómpito e l'opera e la responsabilità del partito democratico.

La "Patria,, del generale

con la consueta olimpica serenità del piccolo bottegaio rurale, ha avuto anche in questa lotta le sue brave opinioni... quotidiane:

Un giorno ha detto che non si può prender sul serio il giovinotto venuto ieri dall'Abruzzo.

Un altro giorno (ordine del generale?) lo ha preso sul serio.

Un terzo giorno ha trovato ingiuste le accuse ai radicali.

Un quarto giorno le ha trovate giustissime.

***

Lunedì, riportando i voti vittoriosi della democrazia, la *Patria* del generale dirà... che ha avuto ragione lei.

Domande e risposte

— Quale programma si presenta da parte dei conservatori?

— Lo si vede: nessuno. Sottinteso, questo: distruggere tutte le conquiste fatte dal popolo per mezzo dell'Amministrazione democratica.

— Quale lista si presenta da parte dei conservatori? quali uomini che *accettino* un loro mandato?

— Finora, nessuna. In preparazione, una lista sorpresa, quindi senza conclusione.

— Quale il programma di L. Grassi?

— Lo si è veduto: le strampalerie e il disprezzo per gli Udinesi, portati qui da un giovinotto e capitato ieri da non si sa quale seminario del sud.

— Quale la lista di Libero Grassi?

— ...Ammiratela!

L'unico programma organico, preciso, esplicito, continuativo; un programma serio e pratico, di sicura attuazione; programma commisurato alle possibilità e alle esperienze; è quello presentato dal Partito democratico.

L'unica lista seria — completa come rappresentanza di classi e d'interessi — di uomini di fede sicura e di provata capacità amministrativa — è quella presentata dal Partito democratico.

***

Questo il riassunto della discussione elettorale.

Questa la sintesi che indica il voto a quanti vogliono che Udine continui nella via del progresso, nell'opera di giustizia amministrativa, nelle sane e prudentemente ardite riforme.

Elettori, a voi!

Ragionamento di un proletario

Libero Grassi è appoggiato dal *Giornale di Udine*..., vale a dire, dal conte De Asarta, e dal manipolo reazionario.

Trevisonno è approvatissimo dalla *Patria*, vale a dire, dal generale Giacomelli.

Ma allora è segno evidente che Grassi e Trevisonno... **o sbagliano strada**... o mi tradiscono.

***

La *Patria* e il *Giornale di Udine* — vale a dire l'organo accreditato e l'organo screditato dei reazionari — sono così rabbiosi contro i radicali....

Che cosa vuol *mai dire*?

Evidentemente vuol dire che i radicali.... non fanno l'interesse dei conservatori.

E allora.... fanno i miei.

E quindi, signori Grassi - Trevisonno, Desarta - Giacomelli.... Marameo!

Un proletario.

I traditori

Da una parte il giornale abbandonato dai moderati insiste che i conservatori devono votare, domenica, devono votare; e devono votare contro i radicali.

Va bene; è giusto.

Ma non presenta una lista, e **non dice nemmeno ancora che presenterà una lista.**

Siccome finora non ha approvato altro programma che quello di Trevisonno, e altra lista che quella — ancora da farsi! — di Libero Grassi, è evidente che l'ex organo dei moderati, per vendicarsi dell'abbandono, vorrebbe condurli bel bello nella trappola di Libero Grassi.

***

Dall'altra parte Libero Grassi — non meno abbandonato e sconfessato a sua volta dai socialisti — seguita a godersi l'appoggio dei giornali del conte De Asarta e del gen. Giacomelli.

Siccome a sua volta egli non può sperare, per quanto si illuda, di entrare vittorioso con la sua lista — perchè basterebbe la presenza centrifuga del suo nome — così è evidente... che il signor *Libero Grassi*, mercè l'eloquenza da bassofondo del sor Nicola — stipendiata dalla Camera del Lavoro — **vuol condurre gli operai** alla trappola... del *Giornale di Udine*.

***

Segnaliamo alle parti interessate l'evidentissimo tradimento.

I manifesti

A guardare i muri nessuno direbbe che fra 21 ore le urne si aprono.

Sino a ieri sera infatti non erano stati affissi che i manifesti dei repubblicani.

Stamane comparvero quelli dei democratici.

La gran lotta sui muri si avrà certamente stanotte.

Un' altra smentita

alle ciarlatanate di don Nicola

Nel Comizio di giovedì l'Amministrazione democratica fu anche accusata dal pretonzolo stipendiato al servizio di Libero Grassi, di non aver migliorate le condizioni economiche di tutti i dipendenti del Comune, anzi d'aver pensato solo ai *pezzi grossi*; e per avvalorare quanto andava dicendo, asseriva che i **gasisti erano stati completamente trascurati**.

Abbiamo voluto andarne a fondo.

Abbiamo voluto sapere in proposito l'opinione dei soli competenti: i gasisti stessi.

Ed ecco le dichiarazioni *precise, testuali*, che abbiamo dal personale del gas:

«Gli addetti all'officina Comunale del gas si compiacciono invece di chiarare che non sono dell'avviso del sig. Trevisonno; i gasisti anzichè muovere delle accuse hanno lodi da tributare all'amministrazione democratica, la quale ha accettato benevolmente un memoriale da essi presentato, dando affidamento che i loro interessi sarebbero stati fortemente tutelati.

E tale era la fiducia riposta nell'Amministrazione Democratica, che gli impiegati dell'officina del gas pregarono l'Associazione degli impiegati del Comune, della quale fanno parte, di non chiedere per essi miglioramenti economici, e ciò anche per sentimento di doveroso riguardo verso quelle leali persone che non poterono attuare subito le loro promesse per cause imprevedute.

«Infatti il sig. Trevisonno saprà che l'officina Comunale del gas dovrà essere sistemata a seconda delle prescrizioni stabilite dalla legge 29 marzo 1903 per l'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni, e dal regolamento per l'esecuzione della legge stessa; il quale doveva venire pubblicato tre mesi dopo; e saprà anche che detto regolamento non vide la luce che il 29 marzo 1904 e quindi 1 anno, e non più 3 mesi, dopo la promulgazione della legge.

Come poteva quindi l'Amm. Democratica provvedere alla sistemazione del*l'azienda* e alla *compilazione del regolamento-organico* imposto dalla legge, se prima non conosceva le norme alle quali doveva attenersi? O si dovrebbe, seguendo l'esempio del sig. Trevisonno, accusare l'Amm. Democratica anche della ritardata promulgazione del regolamento dell'esecuzione della legge sulla municipalizzazione?

L'oratore socialista ha asserito anche che un apprendista di 18 anni (ne ha 17) percepisce lire 0.85 per giorno; è vero; solo bisogna notare che il ragazzo non è stato assunto in pianta stabile e appena lo sarà la retribuzione sarà aumentata.

Di' solito, dicono che calunniando, *calunniando qualche cosa resta*; e anche questa volta qualcosa c'è restato; c'è restata.... l'Amm. democratica onesta e pura quanto mai!»

Queste dichiarazioni sono di pieno consenso di **tutto il personale del gas.**

Non temiamo smentita.

Come si vede, la smentita invece va chiara e perfetta anche a questa cicalata trevison-grassiana.

I loro valori....

L'ex organo dei moderati seguita a parlare con quella sua insolenza trevisonniana dei *nostri* uomini, dei Comelli, dei Bosetti, dei Mattioni... Uomini, intanto, rispettabilissimi, degni di tutta la stima, e stimatissimi; uomini modesti, senza ciarlatanerie che hanno fatto molto buona prova in momenti difficilissimi — di vera abnegazione — nell'Amministrazione civica.

Tant'è vero che **nessuna critica di fatto**, mai, fu potuta imputare alla loro azione, ma ebbero lode generale di solerzia operosa.

***

Ed ora si domanda: quali valoroni oppone agli uomini nostri — la cui schiera è bene integrata dalla lista oggi proposta agli elettori — il giornale che porta oggi alleate le ambizioni e le furie di Libero Grassi e degli ultimi reazionari?

Lo si saggia.

La lista moderata porterà alcuni uomini della vecchia guardia, ma che non ne vogliono più sapere.

Ed aggiungerà il dott. Urbanis, il dott. Eugenio Linussa, Vittorio Fattori... e Libero Grassi.

Echi del Comizio

Il falsario — Il grande "mistero svelato,,

L'organo del neo-socialista De Asarta e del neo-conservatore Libero Grassi continua nel solito sistema: della menzogna spudorata.

A sentir lui i socialisti *claqueurs* nel Comizio dell'altra sera (una cinquantina a far molto!) erano.... altrettanto numerosi che quelli di parte democratica; va in estasi innanzi alla figura sconcia fatta dal pretonzolo addetto al *servizio* particolare di Libero Grassi; il constatato insuccesso della degna coppia Grassi-Trevisonno tenta di far passare per insuccesso... dei Giardini; si associa cordialmente entusiasticamente alle stolide ciarlatanate e alle ignobilissime sconcezze espettorate dall'ex prete contro la cittadinanza udinese....

Sentitelo:

«L'oratore socialista se fu infelice (anzi sventurato) in qualche frase, per cui subito ne approfittarono i radicali per urlarlo, *mostrò iersera di possedere* **l'educazione politica moderna,** *aiutata da un ingegno pronto e vivace*».

Del *resto, si capisce*: il **gaglioffo** — che si trovava, finora, unico manopratore di simile **educazione politica**, e che ne ha raccolto... l'abbandono generale, per ragione di *schifo* — è tutto beato di trovare ora un paio di compagni di metodo e di... successo.

Ci dispiace per quei due giovinotti — il dott. Urbanis e il dott. Linussa, fanatici conservatori fin che si vuole, ma persone distinte — che cominciano così male la loro carriera, in siffatte compagnie e con così antipatiche solidarietà.

Se è vero che si lasciano portare da quel giornale in quella lista, con *siffatte alleanze*!

***

Un'altra del sullodato falsario: Esso afferma che la copia del Programma per la lettura fu **«consegnata misteriosamente** (state ben attenti!) **in plico chiuso all'ultimo momento al comm. Perissini».**

Ora, «state bene attenti!», quel plico fu consegnato dal redattore del *Friuli*:

misteriosamente.. al cospetto di tutto il Comizio;

in plico apertissimo.... **come quello, identico, consegnato subito, a richiesta, al signor Tenca** del *Giornale di Udine*, **ed altri consegnati** *idem*, **al signor Grassi, e ad altri, al banco della stampa.**

E tutti hanno potuto vedere che il «mistero» consisteva nelle... bozze di stampa del Programma, naturalmente stampato nella tipografia del *Friuli*.

E tutti hanno capito che era naturalissimo che il comm. Perissini preferisse leggere in bozze di stampa, piuttostochè in manoscritto; e che la Redazione del *Friuli* aveva appunto pensato, per cortesia verso i colleghi di ogni partito, a portare, in altrettante buste, alcune copie di quelle bozze di stampa.

Questo il mistero.

Ma pei falsari di mestiere, tutto è buono!

A Reggio Emilia

L'esempio onesto degli.... anarchici

A Reggio, un gruppo di pseudo anarchici al servizio della cricca clerico moderata (qualche cosa quindi di simile a quello a cui si assiste fra noi) ebbe nei dì passati a invitare il prof. Pietro Gori a tenere una conferenza antisocialista.

Un gruppo però di veri socialisti anarchici, nei quali l'onestà politica e l'affetto alla città è più forte del livore antiriformista, pur essendo astensionisti, scrissero al Gori, e ci riuscirono, scongiurandolo di non recarsi a fare il giuoco della reazione.

Che ne dicono i nostri.... catastrofici?

L'Unione Velocipedistica Udinese in gita a S. Margherita Tricesimo

Per il pomeriggio di domani, 26, l'Unione Velocipedistica Udinese ha indetta la seguente gita:

Ore 15 — Partenza da Udine, dalla sede sociale, al Telegrafo.

Ore 15.45 — Arrivo a S. Margherita, *dove seguirà* l'incontro coi ciclisti Sandanielesi. — Spuntino, con quota da una lira.

Ore 18 — Partenza da S. Margherita.

Ore 19 — Arrivo a Tricesimo.

Da Tricesimo, ritorno libero.

Gli esami di licenza e di ammissione nelle scuole secondarie, complementari, normali

(*Cont. e fine*)

Esami di licenza complementare nelle Scuole normali femminili di Udine e di S. Pietro al Natisone. Le prove scritte si faranno nei giorni seguenti, alle ore 9 di ciascun giorno.

Sessione di luglio: Venerdì 1 — Componimento italiano, sabato 2 — Saggio di disegno, lunedì 4 — Versione dall'italiano in francese, martedì 5 — Saggio di calligrafia, idem, idem, — (ore 14) Saggio di lavori femminili.

Sessione di ottobre: Sabato 1, lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, eguali componimenti della sessione di luglio.

Le prove orali comincieranno nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Le domande dovranno essere presentate alla Direzione della Scuola entro il 30 giugno, corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato di nascita debitamente legalizzato; 2. Certificato autenticato in carta libera, di vaccinazione o di sofferto vajuolo; 3. La quietanza della tassa.

Per essere ammesse a questo esame non occorre presentare la licenza elementare.

Esami di ammissione. Gli esami di ammissione alle classi 1a, 2a e 3a complementare, e 1a normale si terranno nei giorni e coll'ordine che saranno indicati dalla Direzione delle regie Scuole a cominciare dal venerdì 1 luglio alle ore 9, e per la sessione autunnale, dal sabato 1 ottobre.

Gli esami di promozione si daranno in ottobre nei giorni che saranno indicati dalla Direzione delle singole scuole.

Esami del Corso complementare pareggiato annesso all'Istituto femminile Uccellis in Udine. Le prove scritte della licenza complementare si faranno nei giorni che saranno indicati con apposito avviso.

A questi esami non potranno presentarsi che le allieve del 3o corso complementare dell'Istituto Uccellis.

I giorni per gli esami di ammissione alle varie classi del Corso complementare, e per gli esami di promozione in ottobre, saranno indicati dal Direttore del Corso stesso.

—

In tutti gli esami di licenza i candidati che non conseguirono la licenza negli anni 1901-02 e 1902-03, potranno nelle due sessioni del presente anno ripresentarsi a riparare soltanto le materie nelle quali non superarono la prova.

In tutti gli esami le prove orali devono farsi dopo terminate le scritte.

I capi degli Istituti e i signori Sindaci della provincia sono pregati della sollecita affissione del presente avviso.

I biglietti prescrivibili in circolazione. L'on. Giovanelli nella relazione favorevole alla proroga di un anno della prescrizione ai biglietti di emissione, che sarebbero dichiarati nulli col 30 giugno, constata che ne sono ancora in circolazione per un valore di lire 25.556.978, e cioè del Banco di Napoli lire 5.083 855, del Banco di Sicilia lire 1 643.953, della Banca d'Italia lire 18.839.170.

La metà del valore dei biglietti che andrà in prescrizione andrà in favore della Cassa Nazionale per la vecchiaia.

Per i bagni di Lignano

Ricomincierà domani il regolare servizio di vaporetto Marano lagunare-Porto Lignano, con quattro viaggi quotidiani.

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24) eseguirà domani sera, dalle ore 20½ [illegible] alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Prussiana» ... Fiorini
2. Valzer «Toujours au Iamais» Waldteufel
3. Fantasia «La cicala e la formica» Audran
4. Polka «I matti» Merli
5. Pot-Pourri «Madam Angot» Lecocq
6. Marcia «Il reggimento che passa» Eielemberg

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale")

Compagnia di operette Matucci

Questa sera serata d'onore del celebre buffo e direttore Matucci con l'operetta: **Le due principesse.**

Dopo il secondo atto il seratante terrà una conferenza umoristica sul tema: *Le basi della Società.*

Interessi e cronache provinciali

DICHIARAZIONE

«I sottoscritti Consiglieri Comunali di Segnacco, veduta la dichiarazione degli altri consiglieri del medesimo Comune, comparsa ieri nel *Giornale di Udine*, come pure veduti i commenti che precedono e seguono la detta dichiarazione, — lavoro, troppo evidentemente, di *una stessa mano* — credono di dover dichiarare alla loro volta quanto segue:

1° Per quanto riguarda la sciolta o non sciolta seduta del Consiglio Comunale prima della trattazione del famoso ordine del giorno biasuttiano, si rimettono completamente alla dichiarazione apparsa oggi sul *Friuli*, del Segretario sig. Bortolotti di Tricesimo: essa è abbastanza eloquente per chi non si appigli, come ad ultimo rifugio, ai sofismi, ma cerca la sola verità. Osservano però che è ben umoristico l'atteggiamento di chi, accusato di mille sconcezze, crede di poter intonare il peana della vittoria, *solo* che arrivi, dato pur che ci fosse arrivato, a dimostrare insussistente una circostanza meno che secondaria asserita contro di lui. Quanto alla contumelia contenuta nell'ultimo periodo della dichiarazione dei loro colleghi, i sottoscritti non intendono nemmeno di rilevarla, ben sapendo che i poveretti non sono responsabili di quanto hanno firmato, — uno solo eccettuato — non potendo essi smentire le loro gloriose tradizioni di firmare cioè e di approvare a chiusi occhi quanto dal *padrone* viene loro proposto.

2.° Ringraziano chi informò il *Giornale di Udine*, essere essi altrettanti *analfabeti*, e si compiacciono del profondo sapere che, secondo lo stesso informatore, deve per naturale conseguenza albergare negli altri consiglieri, così da fare addirittura di ognuno di essi un'arca di scienza.

Il che senza dubbio procede dal fatto che il detto egregio informatore deve essere provvisto di una scienza così smisurata da poterne far larga parte a tutti i *suoi fedeli*, mentre ne lascia crudelmente sprovvisti tutti quelli che, sentendo la dignità umana, non intendono di prosternarsi davanti alle sue gesta da tirannello. Essi però preferiscono di persistere nella loro *ignoranza*, anzichè essere provvisti di una scienza gonfiante che minaccierebbe, come è succeduto a chi tiene l'appalto della medesima, di farli scoppiare per essi, spandendo all'intorno un tal fetore da rivoltare lo stomaco meglio disposto. Godano pur quindi i suoi fidi di tanta fortuna, e stiano attenti a non demeritare mai le grazie del nume,

sempre negando la ragione e l'estro,
sempre pensando a modo del maestro.

3.° Sono *dispiacenti* di non poter riconoscere, anche dopo tuttociò che ne ha detto il *Giornale di Udine*, le alte benemerenze e *l'operosità intelligente*, di chi è ben sì vero che si crede necessario a questo mondo, — ed è perciò senza dubbio che intende di aver solo il mestolo in mano delle cose civili ed ecclesiastiche di quassù, — ma che non meno certamente in tutti i suoi atti non si mostra inspirato che dal pensiero di farsi largo tra i gonzi, dei quali pur troppo infinito è il numero

4.° Danno una recisa smentita *alle particolari informazioni del «Crociato»* di oggi, secondo le quali le marachelle commesse nel consiglio comunale di Segnacco non sarebbero del consigliere Biasutti, e quanto si è detto in questi giorni sul conto di costui, non sarebbe che una *gonfiatura del «Friuli»*. Chi vuol veramente sapere come sono andati i fatti, si rivolga a delle persone che non hanno interesse a sostenere la prepotenza, e non hanno fatto della bugia il sistema della loro vita.

5.° Dichiarano finalmente di non saper dar ragione — o meglio, se la sanno dare — dell'interesse che prende il *Giornale di Udine* per l'eccelso uomo.

Forsecchè costui è riuscito consigliere provinciale di questo distretto a merito dei voti procuratigli dal *Giornale*?

Oh sono ben altri i suoi elettori, i quali però, se ne accerti il *Giornale*, hanno fatto a quest'ora più atti di pentimento che non abbiano capelli sulla testa, per aver rivolto i loro sguardi sopra un *pipinot* così colossale! E per ora basta.

Benchè *analfabeti* si firmano

Segnacco, 23 giugno 1904.

Giacomo Gatti	assessore
Ruppotti Domenico	»
Miconi Enrico	consigliere
Pellarini Antonio	»
Della Giusta Leonardo	»
Pellarini Fabio	»
Colautti Luigi	»

Un'uxoricida friulana assolta

La Corte d'Assise di Trieste ha assolta la Maria d'Amico, di Palmanova, di cui avemmo ad annunciare l'altro ier il processo per uxoricidio.

La folla acclamò alla sentenza.

Elezioni suppletorie amministrative

Aviano, 24.

La candidatura dell'avv. Cristofori Antonio, sostenuta vivamente dai democratici, sembra ormai qui fondata su basi incrollabili.

L'altra candidatura di natura locale, sorta in Montereale Cellina, quella cioè del Sindaco di quel Comune, sig. Zotti Armando, pare che non possa avere seguito nella grande maggioranza degli elettori.

Se è lecito fare prognostici, il 3 luglio p. v. seguerà la riescita dell'avv. Cristofori, di fronte a qualsiasi competitore, ammenocchè nel frattempo non venga ritirata la candidatura del Sig Zotti, giovane egregio, impiegato alle dipendenze della Società del Cellina.

L'avv. Cristofori invece, libero da qualsiasi impegno, potrà bene patrocinare gl'interessi del mandamento nostro. Ed è ciò che più preme.

Mandamento di S. Daniele

Una generosa rinuncia?

Si afferma che il dott. Fabio (?) Danieli, ad evitare che riesca la candidatura clericale, non accetterà di essere portato a consigliere provinciale nella elezione che seguirà il 3 luglio.

Vedano, vedano, gli amici nostri tutti, di portare il medesimo alto sentimento di abnegazione e di concordia!

Il brutto fatto di Collerumiz

Furfante, pazzo o scemo?

Tarcento, 24.

(*Il Torre*) Ieri notte verso le 11 uno sconosciuto s'introdusse nella camera di certa Teresa Montegano di Collerumiz. La giovane donna, madre di due bambini e gestante per giunta, credette d'essere in preda a un brutto sogno quando aperti gli occhi vide con spavento presso il suo letto un individuo che immobile la fissava ostinatamente. Gridò chiamando al soccorso e si slanciò in atto di difesa. L'individuo allora le fu addosso e senza mai aprir bocca volle tenerla stretta fra le braccia. Vi fu una breve lotta durante la quale, attratti dalle grida, accorsero il suocero della Montegano e alcuni vicini, alla vista dei quali lo sconosciuto si svincolò lasciandosi percuotere e legare con una corda senza che opponesse alcuna resistenza.

Chiestogli il suo nome non volle dichiararsi e solo quando gli dissero di volerlo consegnare ai carabinieri si mostrò soddisfatto asserendo che solo per esser condotto in prigione egli s'era comportato a quel modo. La povera donna non patì violenza; il manigoldo fu tradotto alla caserma e consegnato ai carabinieri da Leonardo Montegano e Sebastiano Grillo. Non si è potuto ancora stabilire chi sia questo disgraziato che più che un delinquente pare sia un povero demente. Sembra che qualche ora prima egli si fosse introdotto in un'altra casa di certo Giuseppe Anzil senza disturbare alcuno e senza appropriarsi di alcun oggetto. In tasca aveva 70 centesimi e qualche spagnoletta.

Lavori per un impianto elettrico

Piano d'Arta 23.

In questi giorni ben 100 operai, superando grandissimi ostacoli, lavorano per l'applicazione della luce elettrica per conto degli stabilimenti ed alberghi dell'egregio sindaco Radina Dereatti Osvaldo.

Il salto dell'acqua è di m. 180, la forza sviscerata dai 50 ai 60 cavalli.

Nelle adiacenze dell'albergo avremo 6 splendide lampade ad arco della forza di ben 500 candele.

Friulano che annega a Untermarchthal

Piano d'Arta 23.

E' l'altro ieri giunta la triste nuova, a questo sindaco Dereatti Radina, che il 17 giugno p. p. trovava miseramente la morte a Untermarchthal, l'ottimo giovane Giovanni Peresson di Pietro, di qui, muratore.

Sembra che cagione della morte sia stato un bagno fatto subito dopo aver mangiato.

In paese non si parla d'altro, date le buone qualità del povero annegato.

Tolmezzo, 24 — **Una sassata che acceca** — Nel pomeriggio del 6 ottobre 1903 il ragazzo Gallo Pietro da Mediis (Ovaro) con un fratello e due cugini si trovava in montagna nell'uccellanda di due chierici di Cella (Ovaro). Giunto nella località *Nava*, dove suo padre tiene dei fondi, trovò Zanier Martino, Comuzzo Angelo e Corenzini Vittorio di Agrons che facevano pascolare le capre sui prati di sua famiglia. Ingiunse loro d'allontanarsi, ma non obbedirono.

Intanto il Gallo andò nell'uccellanda e mentre ritornava indietro, incontrati i tre di Agrons, il Comuzzo con una pertica gli si fece avanti. Il Gallo prese anch'egli una pertica e tra i due s'impegnò una lotta schermistica. Eccitati dal Comuzzo, gli altri due di Agrons tirarono contro il Gallo dei sassi, uno dei quali, scagliato dal Martino Zanier colpì il Gallo all'occhio sinistro, rendendolo cieco.

Lo Zanier non avendo all'epoca del fatto compiuti gli anni 9, venne prosciolto. Gli altri due furono dal Tribunale oggi condannati a tre *giorni* di reclusione ciascuno.

Cividale 23 — **Saggio annuale** — Oggi nell'Istituto delle Orsoline ebbe luogo il saggio annuale di ginnastica, canto e ballo, che riuscì superiore ad ogni aspettativa. Il soffio della modernità è penetrato anche in quelle vetuste mura.

Concerto — Domani sera in piazza Paolo Diacono terrà concerto la banda cittadina con scelto programma.

Società Operaia — Oggi ebbe qui luogo seduta consigliare alla Società Operaia. Vennero trattati diversi affari di previdenza, ammesso un socio e dato incarico alla Direzione di preparare un preventivo di spesa per un nuovo vessillo sociale.

Pordenone, 24. — **Sul processone.** — Sappiamo che qualcuno — forse qualche interessato — risponderà alla lettera da noi ricevuta e pubblicata. L'amico nostro ci avverte però che è pronto a replicare confutando quelle ovvie ragioni procedurali (da lui non invocate) che si tireranno fuori e mettendo ancora i punti sugli *i*. Vedremo! — Intanto diciamo, noi per conto nostro, che l'albo in Pretura non c'è, che se ci fosse non conterrebbe tutte le indicazioni date dal *Tagliamento* ... che quindi la persona del Tribunale che ha recata al foglietto moderato le notizie precise ha veduto il processo prima degli imputati. Ad una altra volta maggiori particolari e altri tasti piccanti.

Lestizza, 22 — **Beneficenza.** — Per l'erigenda Casa dei poveri «Elena Fabris Bellavitis» in Lestizza, offrirono i signori: Cav. avv. Giulio Cosma (Padova) lire 10, il conte ing. prof. Ernesto Bellavitis (Padova) lire 5, il sig. Camillo Pegani (Udine) lire 5.

Per lo stesso scopo, in morte di Pagani Antonio: Carlo Fabris lire 1, Olivo Luigi 1.

La Congregazione di Carità porge vive grazie.

S. Daniele, 24 — **Buona usanza.** — Obblazioni fatte a beneficio dell'istituendo Giardino d'Infanzia in morte di Bortoluzzi ing. Vincenzo: Vittorio Guerier lire 0.50, dott. Giacomo Vidoni 1, Sorelle Perselli 0.50, Rodolfo Biasutti 5, Raffaelle Gentilli 3, Adelchi Cignolini 2, Lorenzo Cassi 1, Francesco Peressini 0.50, Candido Petria 0.50, Bianchi Felice 1, Giuseppe Monassi 0.50, Stefano Martina 1, ing. Lorenzo De Toni 2, Giuseppe Gentilli 5, Pietro Pellarini 5.

Mercato di animali bovini che si terranno nella ventura settimana:

Lunedì 27 giugno — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio, Cormons, Romans.

Martedì 28 id. — Martignacco.

Mercoledì 29 id. — Tarcento, Pieve di Cadore.

Giovedì 30 id. — Mortegliano, Sacile, Chiarano, Oderzo, Gorizia.

Venerdì 1 luglio — Gemona, S. Vito al Tagliam., Conegliano, Annone Veneto, Cormons.

Sabato 2 id. — Pagnacco, Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.

Morte improvvisa

Palmanova, 24.

Oggi alle 8 in Via Aquileia un povero colono dei conti Ottelio di Aris dopo aver scaricato una botte di vino veniva colpito da una paralisi fulminante restando all'istante cadavere. Al momento che scriviamo è ancora sul sito e si aspetta la presenza dell'Ill.mo sig. Pretore onde ne ordini il trasporto al cimitero.

Caleidoscopio

L'onomastico — *Domani, 26 giugno* S. Giovanni m. Lunedì 27, S. Virgilio m.

Effemeridi storiche

25 giugno 1464. — Prete Cristoforo da Venzone piovano di Flambro è scomunicato dal Governo patriarcale per aver lacerato un suo ordine affisso alla porta della Chiesa. (*Memorie di Flambro* p. 16).

26 giugno 1358. — Lodovico Re d'Ungheria con grandissima committiva fu alloggiato in S. Vito al Tagliamento indi col suo seguito portossi sotto Conegliano e il 13 luglio si resero a lui quel Castello e quella terra. (*Chron. Spilim.*).

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta del 24 — Pres. *Bianchèri*)

Si continua la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Valle Gregorio svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera, riconoscendo che la legge n. 4442, del 7 luglio 1878, sull'obbligatorietà dell'istruzione della ginnastica nelle scuole primarie e secondarie del regno non solo ha potuto esser attuata conforme allo spirito che la informava, ma la sua perfetta inutilità è ormai dimostrata da un quarto di secolo di vana esperienza, invita il Ministro, pure nell'interesse del pubblico erario, a voler proporne l'abrogazione».

Orlando, ministro, nella risposta ai vari oratori, gli osserva che il problema della educazione fisica richiede un maggiore *studio*. Lo stato deve integrare l'iniziativa individuale solamente in quanto concerne la ginnastica educativa e ricreativa.

***

E' chiesta la votazione sul seguente ordine del giorno di Varazzani ed altri:

«La Camera invita il governo a presentare entro il 31 dicembre 1904 un disegno di legge il quale senza attendere una generale riforma didattica provveda a migliorare degnamente lo stato economico degli insegnanti secondari con un adeguato aumento nel bilancio della pubblica istruzione congiunto ad una razionale perequazione del lavoro».

Si hanno 51 *sì* e 165 *no*.

Dei friulani votò il solo Gregorio Valle, contro.

***

Si inizia, infine, la discussione dei capitoli.

Nell'Estremo Oriente

Continuano le notizie contradditorie e quindi non attendibili.

Affermasi, fra l'altro, durare ancora una grande battaglia impegnatasi nientemeno che lunedì.

Interessi commerciali

Al mercato frutta, erbaggi ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi:

Fragole da 60 a l. 1.00 al chilo.
Tegoline da 13 a 18 id.
Patate novelle 10.
Lampone da 45 a 60, id.
Ocche da 85 a 95 id.

Il mercato dei bozzoli — ora stamane assai animato.

Si fecero questi prezzi: Bozzoli: da lire 2.35 a 2.60 — Scarti: da cent. 70 a l. 1.35 — Doppi: cent. 95.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Ringraziamento

La vedova, la figlia ed i congiunti del compianto *Bortoluzzi ing Vincenzo* vivamente commossi delle numerose attestazioni di affetto e di stima tributate al caro Estinto dalle autorità, associazioni, cittadini ed amici, ringraziano tutti dal profondo dell'animo e con particolare ricordo l'esimio medico dott. Giacomo Vidoni, ed i signori Adolfo Biasutti, Raffaele Gentilli ed Adelchi Cignolini per le tante premure, assistenze, cure e conforti in questa luttuosa circostanza prodigate.

S. Daniele del Friuli, 24 giugno 1904.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 19.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.26	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 12.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	23.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» —, Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Tear, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 giugno 1904.

RENDITA 5 %	104	03
» 3 ½ %	101	77
» 3 ½ %	72	50
» 3 %	—	—
Azioni		
Banca d'Italia	1078	25
Ferrovie Meridionali	727	75
» Mediterranee	446	50
Società Veneta	116	75
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
» Meridionali	352	—
» Mediterranee 4 %	504	75
» Italiane 3 %	357	25
Città di Roma (4 % oro)	504	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	25
» » » 4 ½ %	506	25
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» [illegible] 5 %	514	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	506	50
» Idem 4 ½ %	516	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	99	92
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	123	34
Austria (corone)	105	10
Pietroburgo (rubli)	266	88
Rumania (lei)	98	65
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	76

Borsa di Milano

24 giugno

Rend. It. 5 0/0	103.90
Id. fine mese	103.95
Id. It. 3 ½ %	101.75
Id. 3 0/0	72.50
Banca Generale	39.50
Id. d'It.	1078.50
Commerciale	746.50
Credito Ital.	577.50
Fer. Merid.	727.—
Mediterranee	446.50
Francia	99 92
Londra	25.17
Germania	123 35
Svizzera	99.87
Nav. Gener.	463.—
Fon. B. Ital.	507.—
Raff. Zuc.	404.—
Lanif. Rossi	1542.—
Id. Cantoni	528.50
Costr. Ven.	116.50
Obb. Mer.	352 —
Id. n. 3 0/0	357.25
[illegible]	322.—
[illegible]	1834.—

Chiusura di Parigi

24 giugno

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	92.55
» 4 0/0	78.80
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1821.—
Crédit Lyonn.	1124 —
Metropolitain	533.—
Thomson Hous.	686.—
Saragosse	282.—
Nord Espagne	165.—
Andalous	—.—
Chartered	46.—
De Beers	482.—
Eastrand	199.—
Goldfields	165.—
Geduld	169 —
Rand Mines	265.—
Roodepoort	—.—
Village	171.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco